

ONCOLOGIA: Primo test molecolare diagnosi melanoma

Messo a punto un test molecolare per distinguere tra nei benigni e melanoma, un test che potrebbe migliorare la diagnosi di questo pericoloso tumore che oggi viene fatta servendosi soprattutto dell'osservazione diretta delle biopsie di tessuto, spesso foriera di errori. Il test, spiega **Mohammed Kashani-Sabet** dell'Università di San Francisco, si basa su cinque geni ed è molto accurato: riconosce correttamente il 95% dei nei benigni, il 91% delle lesioni tumorali e il 75% delle lesioni maligne altrimenti non diagnosticabili col metodo classico della osservazione diretta delle biopsie. Il melanoma è un tumore tra i più cattivi ma se si riconosce in tempo si può curare. Molte aspettative quindi sono riposte nella diagnosi precoce che, però, ad oggi non è fatta in modo ottimale, mancando un test diagnostico obbiettivo e preciso. Gli esperti lo hanno messo a punto osservando il profilo di espressione di 1000 geni in tessuti di melanoma e in nei benigni: hanno trovato un gruppo di geni che funziona diversamente nei due tessuti. Hanno scelto i cinque geni più significativi e messo a punto un semplice test: con altrettanti anticorpi specifici il test cerca nel tessuto in esame le cinque proteine prodotte da quei geni. La quantità di queste cinque proteine presenti nel tessuto averla se questo è benigno o maligno. La validità del test è stata verificata con successo su un campione di tessuti su cui era stata precedentemente fatta la diagnosi nella vecchia maniera.